

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3397 del 06/07/2021
Oggetto	Rif. SUAP 340/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta COLLA SpA per insediamento di Fidenza. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3525 del 06/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno sei LUGLIO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

**CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 15/11/2018 prot. n.43829, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR/2018/24416 del 16/11/2018, presentata dalla Ditta COLLA S.p.A. nella persona della Sig.ra Alessandra Rabizzoni in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale in Comune di Cadeo (PC) via S. Anna, 10 CAP 29010 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Strada Provinciale 63 – KM 0+100, in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per cui la Ditta ha fornito "Previsione di impatto acustico" datata ottobre 2018;**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Stagionatura e confezionamento di Parmigiano Reggiano, Grana Padano e formaggi duri";

che l'istanza risulta correttamente presentata;

**VISTI:**

- - l'indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma prot. n. PGPR/2018/24623 del 20/11/2018;
- - la richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC in data 12/12/2018 prot. n. PG/2018/26296 a seguito di quanto richiesto Da EmiliAmbiente S.p.A. nella propria nota prot. n. 9249 del 10/12/2018

(PGPR/2018/26075 del 10/12/2018) e successivamente sollecitate da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2019/11578 del 23/01/2019;

- - la documentazione integrativa fornita dal SUAP in data 19/02/2019 prot. n. 6582 ed acquisita a protocollo Arpae PG/2019/27412 del 19/02/2019;
- - il sollecito di Arpae SAC prot. n. PG/2019/39257 del 11/03/2019 indirizzato agli Enti coinvolti per l'espressione dei pareri per quanto di competenza;
- - il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot. 21788 del 01/04/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/52981 del 02/04/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- - il parere di EmiliAmbiente S.p.A. espresso in data 18/04/2019 prot. n. 3859 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2019/63210 del 18/04/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- - la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 29/04/2019 prot. n. 15634 (prot. Arpar PG/2019/67765 del 30/04/2019), richiesta dal Comune di Fidenza nell'ambito della segnalazione certificata di inizio attività registrata al n. 19/2019 in variante al permesso a costruire 35/2017, al fine della conferma dei pareri di competenza;
- - la richiesta di relazione tecnica ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma – Arpae ST prot. n. PG/2019/72830 del 08/05/2019;
- - la documentazione integrativa fornita dalla Ditta e trasmessa dal SUAP in data 08/07/2019 prot. n. 25897 (prot. Arpae PG/2019/106967 del 08/07/2019), a seguito di richiesta di perfezionamento delle integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2019/90105 del 07/06/2019, alla luce di quanto evidenziato da Arpae ST con nota prot. n. PG/2019/86752 del 03/06/2019;
- - il sollecito pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2019/129954 del 21/08/2019;
- - la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/131188 del 23/08/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- - la conferma del parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. 58684 del 10/09/2019, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/139797 del 10/09/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

- - la nota acquisita a protocollo Arpae PG/2019/161373 del 21/10/2019 dei Sig.ri Asti Pietro e Molina Gina, formulata a seguito di una richiesta di accesso agli atti presentata dagli stessi al Comune di Fidenza, in merito al quale Arpae SAC ha chiesto chiarimenti con nota prot. n. PG/2019/164475 del 24/10/2019, che il comune di Fidenza ha fornito con nota prot. n. 5056 del 10/02/2020 (prot. Arpae PG/2020/22123 del 12/02/2020);
- - la conseguente indizione di Conferenza di Servizi Sincrona prot. n. PG/2020/27833 del 20/02/2020 (convertita poi in videoconferenza con nota prot. n. PG/2020/37321 del 06/03/2020) convocata per il giorno 10/03/2020, al fine di chiarire alcuni elementi, tra cui in particolare lo scarico dei reflui, nel cui verbale si stabilisce che *"...La Conferenza si trova concorde nel concedere la sospensione dell'iter istruttorio dell'AUA fino a quando la Ditta non fornirà la documentazione civilistica conclusiva sulla mediazione raggiunta, va da sé che se i tempi si allungassero, la Ditta dovrà comunque mantenere aggiornata questa CDS sullo stato di avanzamento degli scambi intercorsi tra privati. La Ditta inoltre dovrà fornire quanto prima la documentazione richiesta in merito alle emissioni in atmosfera..."*;
- - la trasmissione da parte del SUAP del *"PDC 20/20 in variante al PDC 39/2017 per modifica all'esecuzione di opera di urbanizzazione inerente asta fognaria acque nere. Integrazioni. Aggiornamento elaborati"* con nota prot. n. 34615 del 01/10/2020 acquisito a protocollo Arpae PG/2020/14981 del 01/10/2020;
- - il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. SUD EST prot. 58015 del 02/10/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/142595 del 05/10/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 5);
- - i solleciti per la presentazione delle integrazioni di Arpae SAC prot. n. PG/2020/147141 del 13/10/2020 e prot. n. PG/2021/9351 del 21/01/2021;
- - le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 11/01/2021 prot. n. 842 (prot. Arpae PG/2021/3287 del 12/01/2021) e in data 03/02/2021 prot. n. 4532 (prot. Arpae PG/2021/17739 del 04/02/2021);
- - la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC PG/2021/22298 del 11/02/2021 e il successivo sollecito del 30/03/2021 prot. n. PG/2021/49174;

- il parere definitivo per quanto di competenza di EmiliAmbiente SPA espresso in data 09/04/2021 prot. n. 2871, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/55158 del 09/04/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 6);
- il parere favorevole del Comune di Fidenza del 04/05/2021 prot. n. 17898 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/70887 del 05/05/2021, comprensivo del parere di Arpae St in merito alla matrice rumore, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 7);

## RILEVATO

- il parere di competenza del Comune di Fidenza del 04/05/2021 sopra richiamato nel quale non si evidenziano aspetti/prescrizioni in merito alla classificazione dell'attività della Ditta come "industria insalubre", neanche specificatamente da parte del Sindaco;
- che nei pareri di competenza di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA sopra richiamati si dispongono specifiche prescrizioni relative alla gestione delle matrici ambientali tra cui anche la seguente *"...Sentito il competente Servizio Veterinario, in merito al possibile utilizzo dei fanghi, derivanti dal trattamento (grigliatura fine con fibrovaglio e disoleatura con separatore centrifugo a scarico automatico) delle acque reflue scaturite dal lavaggio delle forme, come integratore dei mangimi per suini, questo ha espresso parere contrario, pertanto tali fanghi dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali secondo la normativa vigente..."*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta COLLA S.p.A, con Legale rappresentante e gestore la Sig.ra Alessandra Rabizzoni con sede legale in Comune di Cadeo (PC) via S.Anna, 10 CAP 29010 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Strada Provinciale 63 – KM 0+100, relativamente all'esercizio dell'attività di "Stagionatura e confezionamento di Parmigiano Reggiano, Grana Padano e formaggi duri" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

### STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza del 04/05/2021 prot. n. 17898 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. del 09/04/2021 prot. n. 2871, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2019/131188 del 23/08/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E1 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza del 04/05/2021 prot. n. 17898, comprensivo del parere di Arpae St in merito alla matrice rumore e nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. 21788 del 01/04/2019, confermato dai pareri prot. 58684 del 10/09/2019 e prot. n. 58015 del 02/10/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL Dipartimento di sanità pubblica ed EmiliAmbiente S.p.A.;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri

Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Rif. Sinadoc: 2018/33898*

*Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli*

Su disposizione del Dirigente

la RESPONSABILE DI FUNZIONE  
Autorizzazioni Complesse  
Beatrice Anelli  
(documento firmato digitalmente)

## Allegato 1

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0021788  
DATA: 01/04/2019  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0011793/2019 - (PROT. NUM. 39257/2019 DEL 11/03/2019 ALLE ORE 14:47) PROT.N.0043829/2018 - RIFERIMENTO 340/SUAP/2018 PROT. N. 43399 DEL 13/11/2018 - COLLA SPA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

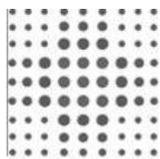
### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0021788_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	B8B64AF110D9FDE520F576A883435F98A 40AC9E88D5FCC9B41634E2530184BB0





Comune Di Fidenza  
protocollo@postacert.comune.fidenza.p  
r.it

ARPAE di Parma  
aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N.0011793/2019 - (PROT. NUM. 39257/2019 DEL 11/03/2019 ALLE ORE 14:47) PROT.N.0043829/2018 - RIFERIMENTO 340/SUAP/2018 PROT. N. 43399 DEL 13/11/2018 - COLLA SPA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza pervenuta in data 26.11.2018, riferimento 340/SUAP/2018, relativa ad istanza di autorizzazione Unica Ambientale inoltrata della Ditta Colla S.p.A. con sede legale in Cadeo (PC) via S. Anna 10, per lo stabilimento sito in Fidenza, SP 63, km 0+100, per attività di stagionatura, confezionamento di formaggi duri, in particolare Parmigiano Reggiano e Grana Padano.

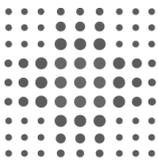
Trattasi di una nuova autorizzazione richiesta per le seguenti matrici: autorizzazione agli scarichi; autorizzazione alle emissioni in atmosfera; comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

All'interno dello stabilimento, avviene sia la stagionatura dei formaggi su scalere in apposito magazzino climatizzato e semi automatizzato, (in questa fase il prodotto subisce periodiche operazioni di pulizia effettuate da apposite macchine pulitrici e rivoltatrici automatiche), sia il confezionamento che prevede la preparazione e la vendita dei formaggi stagionati secondo le seguenti opzioni: forme intere, forme porzionate in diversi formati e confezioni (a peso fisso e variabile), forme grattugiate in diverse confezioni (sacchetti, buste, vaschette).

Le acque reflue sono scaricate in pubblica fognatura, quelle derivanti dallo spurgo delle torri di raffreddamento non subiscono trattamenti, mentre le acque reflue derivanti dal lavaggio delle forme subiscono un trattamento esclusivamente meccanico che consiste in una grigliatura fine con fibrovaglio ed una disoleatura con separatore centrifugo a scarico automatico.

Viene dichiarato che i fanghi di risulta saranno stoccati inizialmente in taniche pallettizzate da 1.000 kg cad. per essere caricate su camion (di una società esterna) che provvederà al ritiro per il successivo riutilizzo come integratore dei mangimi per suini.

Sono presenti 10 punti emissivi: E1) generatore di vapore alimentato a metano dalla portata di 920 Nm<sup>3</sup>/h; E2) generatore di vapore alimentato a metano dalla portata di 1840 Nm<sup>3</sup>/h; i punti E3-a), E3-b) E3-c) E3-d) E3-e) E3-f) riferiti alle 6 torri evaporative ed i punti E4-a) E4-b) derivanti dall'impianto di aria compressa.



Si prende atto che l'acqua evaporata dalle sei torri di raffreddamento è sottoposta a tre trattamenti in successione: addolcimento (per prevenire la formazione di calcare nelle torri), dosaggio di un additivo anti alghe, dosaggio di un additivo anti legionella.

La portata massima di vapore per ogni singola torre evaporativa è indicata in 0,66 l/sec., il totale stimato di acqua evaporata immessa in atmosfera è pari a 54.247.000 litri / annui.

Si ricorda inoltre che la DGR 828/2017 prevede come l'impianto delle torri evaporative dovrà essere facilmente accessibile anche nelle parti interne, onde favorirne l'ispezione e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, disinfezione e campionamento.

Le superfici interne della vasca di raccolta dovranno essere il più possibile lisce, con angoli arrotondati, di facile pulizia e disinfezione.

Il fondo della vasca dovrà essere realizzato in maniera da evitare il ristagno di acqua e possedere almeno uno scarico, posizionato nel punto più basso, per l'evacuazione del sedimento.

Gli impianti dovranno disporre dei separatori di goccia ad alta efficienza, che coprano tutta la superficie di scarico, in modo che le perdite di acqua sotto forma di aerosol siano contenute a meno dello 0,05% della massa d'acqua circolante.

Nella previsione di impatto acustico è specificato che il rispetto dei limiti assoluti è raggiunto con la realizzazione di una barriera acustica di circa 85 metri, che dovrà essere realizzata al di sopra della terrazza est su cui si affaccia tutta l'area impiantistica aziendale. Viene inoltre specificato che la pannellatura dovrà essere di tipo fonoisolante e fonoassorbente sul lato interno rivolto alla zona impiantistica; la barriera acustica dovrà ergersi al di sopra del parapetto in cemento alto 1,2 m e dovrà avere una altezza ulteriore minima di 2,5 m.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "sub ambito per attività artigianale, industriali esistenti", mentre nella zonizzazione acustica comunale l'area si trova in classe V.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 2<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 26 parte seconda lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

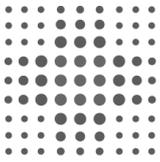
Si prende inoltre atto di quanto indicato nella domanda in cui si precisa che l'impianto di cogenerazione, previsto in fase progettuale, non è stato al momento realizzato.

Alla luce di quanto sopra riportato, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole, ricordando la necessità della realizzazione della barriera acustica, come indicato nel documento di previsione di impatto acustico e proponendo una verifica post operam dei livelli di rumorosità della ditta.

In merito al controllo della legionella la ditta prima dell'apertura dovrà predisporre il documento di Valutazione e gestione del rischio legionella e predisporre un Piano di campionamenti per ricerca di legionella.

Si ricorda inoltre l'opportunità di prevedere il recuperare dell'acqua piovana proveniente dai pluviali delle coperture per l'irrigazione delle aree verdi dello stabilimento.

Sentito il competente Servizio Veterinario, in merito al possibile utilizzo dei fanghi, derivanti dal trattamento (grigliatura fine con fibrovaglio e disoleatura con separatore centrifugo a scarico automatico) delle acque reflue scaturite dal lavaggio delle forme, come integratore dei mangimi per suini, questo ha



espresso parere contrario, pertanto tali fanghi dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali secondo la normativa vigente.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

## Allegato 2

Prot.n. 3859

Fidenza, 18/04/19

Area	Ufficio tecnico	
Resp.Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	

Spett.le SUAP – Comune di Fidenza  
p.zza Garibaldi, 1  
43036 Fidenza (PR)  
Invio a mezzo pec:  
[suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it](mailto:suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it)

p.c.  
ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma  
Invio a mezzo pec:  
[aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Pratica SUAP 340/2018\_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta “COLLA SPA” strada Provinciale n.63, 43036, Comune di Fidenza (PR). Emissione di parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

**Visti**

la documentazione pervenuta in data 16/11/2018 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale “scarichi idrici” in pubblica fognatura dell’attività in oggetto;

la comunicazione del 09/01/2019 ns.prot.375;

la documentazione integrativa consegnata in data 20/02/2019 prot.1963;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: “Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”;
- la Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017 “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;

**Premesso**

- che il presente parere prescrive modalità di gestione e di ammissibilità dei reflui prodotti dall’attività in oggetto nel sistema fognario-depurativo a servizio di Fidenza Capoluogo;
- che lo scarico di natura industriale generato risulta caratterizzato dalle seguenti aliquote:
  - acque reflue derivanti dal lavaggio forme: 15236 mc/anno;
  - acque di spurgo delle torri di evaporazione: 40264 mc/anno;
  - acque domestiche di servizio per uso servizi igienici, spogliatoi, lavelli: 1840 mc/anno
- che le acque reflue generate dalle attività automatiche di lavaggio delle forme di parmigiano-reggiano vengono pretrattate con impianti preposti alla riduzione e contenimento delle sostanze grasse e oli in sospensione, senza ulteriori finissaggio di tipo biologico/ossidativo;

**emiliAmbiente spa**



- che l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	LAVORAZIONE DERIVATI DEL LATTE
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	SEZIONAMENTO E CONFEZIONAMENTO FORMAGGI/PRODOTTI ALIMENTARI
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE, POZZO PRIVATO
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	55.500 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, COD, SST, NH4+, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Grassi e oli animali, Cloruri

- che lo scarico dovrà essere attivato e gestito secondo le prescrizioni qui impartite e comunque non dovrà arrecare in nessun modo disagio alcuno ovvero disturbo o essere di ostacolo al regolare deflusso dei reflui sia del collettore fognario ricevente che di singoli allacciamenti esistenti, ove presenti. La facoltà di recapitare lo scarico nel collettore fognario limitrofo al confine dello stabilimento è da intendersi subordinata ad autorizzazione comunale e/o di soggetti terzi aventi diritto. Nell'esecuzione degli estendimenti delle tubazioni di scarico esternamente all'area dello stabilimento, eventuali servitù e/o interferenze, anche parziali, con aree differenti dal pubblico sedime saranno a carico del richiedente;
- che, a regime e comunque in caso di disagi manifesti, la linea di scarico dei reflui industriali dovrà essere idoneamente collegata direttamente alla dorsale fognaria principale De630 PEad nel primo pozzetto utile zona edificio "Dea Luna" (a monte dell'attraversamento della SP63). Solamente in tale circostanza si potrà derogare dai vincoli, altrimenti tassativi, sui limiti dei parametri caratteristici e sul vincolo di portata istantanea di cui ai successivi punti 2. e 4.

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole e condizionato** allo scarico in fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico delle acque reflue derivanti dalla attività industriale da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. **il sistema di scarico dovrà essere gestito e tarato affinché la portata massima istantanea scaricabile (in caso di funzionamento simultaneo di entrambi gli impianti di pompaggio) sia ≤ 5 litri/sec. Lo scarico a funzionamento singolo (attivazione pompaggio scarico industriale o scarico domestico) non dovrà superare i 2 litri/sec;**
5. i reflui scaricati attraverso i sistemi di pompaggio separato (acque reflue industriali e acque reflue domestiche) dovranno essere contabilizzati con adeguati misuratori di portata dotati di rilevamento della portata istantanea (in l/sec o mc/h) e totalizzazione (mc). **Entro 30 gg dall'avviamento dello scarico dovranno essere trasmessi alla Scrivente a mezzo di specifica comunicazione marca, modello, matricola e giorno di avviamento dei misuratori suddetti nonché dichiarazione di regolare installazione redatta dall'Impresa installatrice;**
6. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione e/o presa con valvola per prelievo in pressione sulla linea di scarico dei reflui industriali immediatamente a valle dell'impianto di trattamento e/o di pompaggio ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari. **Entro 30gg dall'avviamento dello scarico dovrà essere trasmessa l'ubicazione definitiva del punto di prelievo per l'esecuzione dei suddetti controlli;**

7. le acque reflue domestiche di classe A (servizi igienici, locali spogliatoi, etc..) sono sempre ammesse nel rispetto del Regolamento;
8. divieto tassativo di scarico in fognatura di acque di origine meteorica;
9. la Ditta dovrà garantire nel tempo il corretto stato di funzionamento della strumentazione di misura e monitoraggio nonché la regolare conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di pretrattamento e depurazione aziendali oltre allo smaltimento periodico dei fanghi e dei residui di trattamento come da normativa vigente;
10. potranno essere ammesse ai fini della media analitica per il calcolo tariffario analisi integrative eseguite in autocontrollo da parte della Ditta sul proprio scarico industriale esclusivamente se rispettati i requisiti di cui al punto 3.3 della Direttiva Regione Emilia Romagna n.1480/2010. Dovranno essere monitorati con particolare attenzione i seguenti parametri minimi di caratterizzazione specifica: **Ph, COD, SST, NH4+, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Grassi e oli animali, Cloruri**;
11. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail ([protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it); [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it)) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
12. la Ditta dovrà trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura sarà soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale in base alla formulazione di cui al Titolo IV Allegato A della Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017.

**Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere ovvero in caso di manifesta interferenza del flusso con gli scarichi presenti lungo il collettore fognario ricevente. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.**

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Ing. Andrea Peschiuta

## Allegato 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 340/2018 del Comune di Fidenza (PR).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **Colla S.p.A.**

sede legale in via Sant'Anna n. 10 nel Comune di Cadeo (PC)

stabilimento in via San Michele Campagna n. 24 nel Comune di Fidenza (PR)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza per la matrice emissioni in atmosfera.

**Matrice emissioni in atmosfera**

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“attività di stagionatura, confezionamento e commercializzazione di formaggi duri”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. si prende atto di quanto dichiarato a seguito delle integrazioni richieste, e più precisamente che: *“Non esistono pertanto impianti di abbattimento delle “polveri” o dei trucioli di formaggio. Esistono solo impianti di pressurizzazione e filtrazione batteriologica dell'aria per abbatterne la carica batterica a livelli molto bassi e ottenere la massima igienicità in reparto per prolungare al massimo la conservabilità “shelf life” del prodotto finito. Non esistono quindi effluenti gassosi derivanti dalle operazioni di grattugia, né risulta necessaria alcuna forma di abbattimento e/o di convogliamento all'esterno”*;

7. si prende atto della la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

**EMISSIONE E2:- "Generatore di vapore a metano della potenzialità di 650 kW".**

Durata ore/giorno:	10	h
Durata mesi/anno:	4	mesi
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la **Ditta Colla S.p.A.**, il cui Gestore è la Sig.ra Rabizzoni Alessandra, con sede legale in via Sant'Anna n. 10 nel Comune di Cadeo (PC) e stabilimento in via San Michele Campagna n. 24 nel Comune di Fidenza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1: - "Generatore di vapore a metano con potenzialità pari a 1.3 MW"**

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	10	h
Durata mesi/anno	8	mesi

Altezza minima	15,65	m
Materiale particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come **medio impianto di combustione** (come definito al punto a gg-bis del comma 1 dell'art. 268 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

#### **EMISSIONE E3 (a – b – c - d – e – f): - “Torri evaporative (n° 6)”**

Gli effluenti gassosi (vapor acqueo) devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Durata giorni/anno	365	gironi
Altezza minima	9,6	m

#### **EMISSIONE E4 (a – b): - “Impianto ad aria compressa”**

Gli effluenti gassosi provenienti dai 2 compressori devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Durata giorni/anno	365	gironi
Altezza minima	9	m

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissioni E1** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

**Per gli impianti di cui al punto 7 (emissione E2), il Gestore comunica ad Arpae, tramite posta certificata, la data di messa in esercizio e mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.**

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs 152/06 e s.m.i., alla emissione **E1** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Colla S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00348560335
Sede legale:	via Sant'anna n. 10, Cadeo(PC)
Gestore:	Rabizzoni Alessandra
Sede locale impianti:	via S. Michele Campagna n. 24, Fidenza (PR)
Lat:	44°52'30.58N
Long:	10°5'4.56 E

Attività sede locale (C.C.I.A.):	Attività di stagionatura, confezionamento e commercializzazione di formaggi duri
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti lavorati [t/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	15,65 m
Temperatura media emissioni:	180 °C
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare):	16 kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	602 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	401 kg/anno
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):	866.105 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Servizio Territoriale
Bazzini Cristina	Violanti Silvia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 33898/2019

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> )	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)  EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

## Allegato 4

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0058684  
DATA: 10/09/2019  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0034282/2019 - COLLA SPA. DOMANDA DI  
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). INTEGRAZIONI.  
TRASMISSIONE. RICHIESTA DI PARERE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

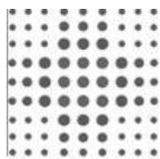
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0058684_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	425685A26E8807891F9E3880BABFDE401 181E58F51D7DBFA23EF7318D2D049AD





Comune Di Fidenza  
protocollo@postacert.comune.fidenza.p  
r.it

ARPAE di Parma  
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0034282/2019 - COLLA SPA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). INTEGRAZIONI. TRASMISSIONE. RICHIESTA DI PARERE

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza prot 34282 del 06.09.2019, riferimento 340/SUAP/2018, relativa alle integrazioni presentate dalla ditta Colla S.p.A. a seguito dell'istanza di autorizzazione Unica Ambientale, per lo stabilimento sito in Fidenza, SP 63, km 0+100, per attività di stagionatura, confezionamento di formaggi duri, in particolare Parmigiano Reggiano e Grana Padano.

Valutate le integrazioni presentate, si conferma il parere favorevole con le relative prescrizioni espresso in data 01.04.2019, nostro prot 21788 e si prende atto di quanto dichiarato dalla ditta, in particolare che: *“ Non esistono pertanto impianti di abbattimento delle “polveri” o dei trucioli di formaggio. Esistono solo impianti di pressurizzazione e filtrazione batteriologica dell’aria per abbatterne la carica batterica a livelli molto bassi e ottenere la massima igienicità in reparto per prolungare al massimo la conservabilità “shelf life” del prodotto finito. Non esistono quindi effluenti gassosi derivanti dalle operazioni di grattugia, né risulta necessaria alcuna forma di abbattimento e/o di convogliamento all’esterno.”*

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

## Allegato 5

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0058015  
DATA: 02/10/2020  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0034615/2020 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59. COLLA SPA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PDC 20/2020 IN VARIANTE AL PDC 39/2017 PER MODIFICA ALL'ESECUZIONE DI OPERA DI URBANIZZAZIONE INERENTE ASTA FOGNARIA ACQUE NERE INTEGRAZIONI. AGGIORNAMNETO ELABORATI. TRASMISSIONE.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

### CLASSIFICAZIONI:

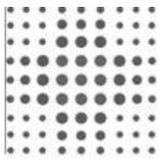
- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0058015_2020_Lettera_firmata.pdf:	Vignali Milena	F8AFA65E41A701D145689A7880BB27009 307E3D50765539ED50F78DEDD2DDC77



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fidenza  
protocollo@postacert.comune.fidenza.p  
r.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N.0034615/2020 - DPR 13 MARZO 2013, N. 59. COLLA SPA. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PDC 20/2020 IN VARIANTE AL PDC 39/2017 PER MODIFICA ALL'ESECUZIONE DI OPERA DI URBANIZZAZIONE INERENTE ASTA FOGNARIA ACQUE NERE INTEGRAZIONI. AGGIORNAMNETO ELABORATI. TRASMISSIONE.

Si comunica in riferimento alla nota del Comune di Fidenza prot. 34615 del 01.10.2020 relativa all'esecuzione di opera di urbanizzazione inerente l'asta fognaria acque nere della ditta Colla SpA, rif. 340/SUAP/ 2018.

Per quanto di competenza del SISP, non si evidenziano particolari problematiche connesse con la realizzazione dell'opera, si fa comunque presente la necessità di porre una particolare attenzione durante la fase di cantiere al fine di evitare disagi alla popolazione, in particolare durante la posa della condotta fognaria, evitando il diffondersi delle polveri presso gli edifici posti nelle vicinanze del tracciato.

Si ricorda inoltre che dovrà essere garantito il rispetto di quanto disposto dal DM 26/03/1991, allegato II p. 3 A 6 nel caso di incroci tra condotte fognarie e acquedottistiche.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

**Paolo Saccani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

## Allegato 6

Prot.n. 2871

Fidenza, 09/04/2021

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le  
SUAP – Comune di Fidenza  
p.zza Garibaldi, 1  
43036 Fidenza (PR)

Invio a mezzo pec:  
[suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it](mailto:suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it)

p.c.  
ARPAE - Ufficio SAC  
p.le Della Pace n.1  
43121 Parma  
Invio a mezzo pec:  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: Pratica SUAP 340/2018\_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta “COLLA SPA” strada Provinciale n.63, Comune di Fidenza (PR).  
Emissione di parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

**Visti**

- la documentazione pervenuta in data 16/11/2018 ns. prot.8547 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale “scarichi idrici” in pubblica fognatura dell’attività in oggetto;
- la documentazione pervenuta il 12/12/2018 ns. prot.9374;
- la documentazione integrativa consegnata in data 20/02/2019 ns. prot.1963;
- il nostro parere emesso in data 18/04/2019 ns. prot.3859;
- il verbale della CDS del 10/03/2020 pervenuto in data 27/05/2020 ns. prot.3638;
- la documentazione pervenuta in data 01/10/2020 ns. prot.6765;
- le integrazioni pervenute in data 11/01/2021 ns. 190;
- ulteriori integrazioni pervenute in data 04/02/2021 ns. prot.1004;

e

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: “Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”;
- la Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017 “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”;

**Premesso**

- che il presente parere prescrive modalità di gestione e di ammissibilità dei reflui prodotti dall’attività in oggetto nel sistema fognario-depurativo a servizio di Fidenza Capoluogo;
- che lo scarico di natura industriale generato risulta caratterizzato dalle seguenti aliquote:

**emiliAmbiente spa**

- acque reflue derivanti dal lavaggio forme: 15236 mc/anno;
  - acque di spurgo delle torri di evaporazione: 40264 mc/anno;
  - acque domestiche di servizio per uso servizi igienici, spogliatoi, lavelli: 1840 mc/anno;
- che le acque reflue generate dalle attività automatiche di lavaggio delle forme di parmigiano-reggiano vengono pretrattate con impianti preposti alla riduzione e contenimento delle sostanze grasse ed oli in sospensione, senza ulteriori finissaggi di tipo biologico/ossidativo;
- che l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

ATTIVITA' SVOLTA	LAVORAZIONE DERIVATI DEL LATTE
ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010	SEZIONAMENTO E CONFEZIONAMENTO FORMAGGI/PRODOTTI ALIMENTARI
EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE	ACQUEDOTTO COMUNALE, POZZO PRIVATO
VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND.	57.340 MC/ANNO
CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO	ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI	Ph, BOD5, COD, SST, NH4+, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Grassi e oli animali, Cloruri

- che lo scarico dovrà essere attivato e gestito secondo le prescrizioni qui impartite e comunque non dovrà arrecare in nessun modo disagio alcuno ovvero disturbo o essere di ostacolo al regolare deflusso dei reflui sia del collettore fognario ricevente che di singoli allacciamenti esistenti, ove presenti. La linea di scarico dei reflui industriali dovrà essere idoneamente collegata direttamente alla dorsale fognaria principale immettendosi in essa nella prima cameretta utile zona edificio Dea Luna. Nell'esecuzione degli estendimenti delle tubazioni di scarico esternamente all'area dello stabilimento, eventuali servitù e/o interferenze, anche parziali, con aree differenti dal pubblico sedime saranno a carico del richiedente.

Per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole e condizionato** allo scarico in fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico delle acque reflue derivanti dalla attività industriale da classificarsi come "acque reflue industriali" in pubblica fognatura.** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. **il sistema di scarico dovrà essere gestito e tarato affinché la portata massima istantanea scaricabile (in caso di funzionamento simultaneo di entrambi gli impianti di pompaggio) sia ≤ 5 litri/sec. Lo scarico a funzionamento singolo (attivazione pompaggio scarico industriale o scarico domestico) non dovrà superare i 2 litri/sec;**
5. i reflui scaricati attraverso i sistemi di pompaggio separato (acque reflue industriali e acque reflue domestiche) dovranno essere contabilizzati con adeguati misuratori di portata dotati di rilevamento della portata istantanea (in l/sec o mc/h) e totalizzazione (mc). **Entro 30 gg dall'avviamento dello scarico dovranno essere trasmessi alla Scrivente a mezzo di specifica comunicazione marca, modello, matricola e giorno di avviamento dei misuratori suddetti nonché dichiarazione di regolare installazione redatta dall'Impresa installatrice;**
6. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione e/o presa con valvola per prelievo in pressione sulla linea di scarico dei reflui industriali immediatamente a valle dell'impianto di trattamento e/o di pompaggio ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari. **Entro 30gg**

**dall'avviamento dello scarico dovrà essere trasmessa l'ubicazione definitiva del punto di prelievo per l'esecuzione dei suddetti controlli;**

7. le acque reflue domestiche di classe A (servizi igienici, locali spogliatoi, etc..) sono sempre ammesse nel rispetto del Regolamento;
8. divieto tassativo di scarico in fognatura di acque di origine meteorica;
9. la Ditta dovrà garantire nel tempo il corretto stato di funzionamento della strumentazione di misura e monitoraggio nonché la regolare conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di pretrattamento e depurazione aziendali oltre allo smaltimento periodico dei fanghi e dei residui di trattamento come da normativa vigente;
10. potranno essere ammesse ai fini della media analitica per il calcolo tariffario analisi integrative eseguite in autocontrollo da parte della Ditta sul proprio scarico industriale esclusivamente se rispettati i requisiti di cui al punto 3.3 della Direttiva Regione Emilia Romagna n.1480/2010. Dovranno essere monitorati con particolare attenzione i seguenti parametri minimi di caratterizzazione specifica: **Ph, BOD5, COD, SST, NH4+, N tot., Ptot., TENSIOATTIVI tot., Grassi e oli animali, Cloruri**;
11. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail ([protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it); [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it)) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
12. la Ditta dovrà trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche qualitative quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari.

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura sarà soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale in base alla formulazione di cui al Titolo IV Allegato A della Delibera ARERA n.665/2017 del 28/09/2017.

**Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere ovvero in caso di manifesta interferenza del flusso con gli scarichi presenti lungo il collettore fognario ricevente. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.**

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Area Tecnica  
Geom. Marco Vassena

## Allegato 7



# Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio  
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

prot. n.

Fidenza, 27 aprile 2021

EC

Spett.le

**ARPAE - SAC**

**E P.C. SPORTELLO UNICO  
DEL COMUNE DI FIDENZA  
ARPAE ST  
EMILIAMBIENTE SPA**

**Riferimento 22/SUAP/2018**

**Oggetto: DPR 13 MARZO 2013, N. 59.**

**COLLA SPA. STRADA PROVINCIALE N. 63 KM 0+100. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.**

In riferimento all'istanza di aggiornamento in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza in data 14 luglio 2020, prot. n. 23383, alla documentazione integrativa del 7 gennaio 2021, prot. n. 405 e del 2 febbraio 2021, prot. n. 4210, e alla richiesta di pareri definitivi, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE SAC, con nota pervenuta il 11 febbraio 2021, prot. n. 6049, premesso che:

la nuova istanza, presentata dalla ditta COLLA SPA, nella persona del suo legale rappresentante Alessandra Rabizzoni, con sede legale a Cadeo (PC) Roma in via S. Anna n. 10, per lo stabilimento sito a Fidenza in strada Provinciale n. 63 – KM 0+100, da adibire ad attività di "Stagionatura e confezionamento Parmigiano Reggiano, Grana Padano e formaggi duri", è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti l'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura per i reflui industriali e comprende anche il titolo abilitativo relativo alla matrice rumore, prettamente di competenza comunale;

- la presentazione dell'aggiornamento dell'istanza in oggetto pervenuta congiuntamente al permesso di costruire, rilasciato in data 14 agosto 2020, prot. n. 28526, fa seguito all'esecuzione senza titolo di asta fognaria per intervento eseguito in modalità difforme dai titoli originari e in parte rilevante su area di

tra proprietà privata, in assenza di autorizzazione. Il progetto aggiornato vede l'esecuzione di asta fognaria completamente su area pubblica con un tracciato che attraversa la SP63 (intervento già eseguito con idoneo atto di concessione della Provincia di Parma) e fiancheggia la SP12 fino ad immettersi in cameretta esistente fronteggiante l'immobile individuato catastalmente al fg.46 mapp. 33, attraversando reliquati stradali formatisi nell'adeguamento della SP12. Tale intervento si configura come opera di urbanizzazione primaria dei titoli per la realizzazione di nuovo insediamento della ditta Bolla s.p.a autorizzato con PDC originario n. 39/12 rilasciato in data 06/05/2014 e successivo Pdc n. 5/2017 del 07/12/2017;

L'esecuzione del titolo edilizio prevede la successiva demolizione di quanto realizzato in area privata in assenza di titolo con il conseguente ripristino dello stato dei luoghi, a tal proposito la ditta, tramite il tecnico delegato ha comunicato, in data 18 marzo 2021, prot. n. 11278, che provvederà alla demolizione di quanto realizzato in prossimità della recinzione nell'area di proprietà Asti Pietro e Molina Gina dal 22 marzo 2021.

che in merito alla matrice scarichi l'oggetto dell'AUA:

dal nuovo stabilimento si generano acque reflue da classificarsi come "acque reflue industriali" di seguito elencate:

- acque reflue derivanti dal lavaggio delle forme di formaggio;

- acque di spurgo delle torri di evaporazione;

- acque reflue domestiche per uso dei servizi igienici, spogliatoi e lavelli;

Per le acque reflue generate dalle attività automatiche di lavaggio delle forme di parmigiano-reggiano sono pretrattate con impianti preposti alla riduzione e contenimento delle sostanze grasse ed oli in sospensione, senza ulteriori finissaggi di tipo biologico/ossidativo. La linea di scarico dei reflui industriali è collegata direttamente alla dorsale fognaria principale immettendosi in asse nella prima cameretta utile in zona edificio Dea Luna lungo la SP12.

È preso atto che Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota pervenuta il 12 aprile 2021, prot. n. 14076, parte integrante del presente parere, ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente all'aggiornamento dell'AUA;

- in merito alla matrice rumore, si precisa quanto segue:

- ARPAE, servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta il 14 gennaio 2019, prot. n. 1432, parte integrante del presente parere, nel concordare con le valutazioni preventive esposte dal tecnico nella valutazione di impatto acustico (VIA) preventiva/predittiva, in quanto l'opificio è ancora in via di completamento, ha espresso parere favorevole prescrizione in merito all'effettuazione di una

valutazione in opera per la quale concordare con i tecnici di ARPAE le modalità e i punti di misura al momento della verifica.

L'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area prevalentemente industriali) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017;

da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste lo stabilimento è classificata, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, in sistema insediativo urbano ed extraurbano in trasformazione, alla scheda n. 8 "Ampliamento polo funzionale San Michele Campagna Colla spa";

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

#### Matrice scarichi:

si confermano le prescrizioni dettate nel parere di Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota pervenuta il 12 aprile 2021, prot. n. 14076, parte integrante del presente parere, in riferimento all'allaccio e allo scarico alla rete fognaria;

il presente parere vale ai sensi degli artt. 19-20 del regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione ATO 2, approvato con deliberazione di Assemblea n. 6 del 29 agosto 2011, che prevedono che l'allaccio in pubblica fognatura e lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura sono soggetti ad autorizzazione del comune competente per territorio;

#### Matrice rumore:

si conferma la prescrizione dettata da ARPAE APAO - distretto di Fidenza, con nota pervenuta il 14 gennaio 2019, prot. n. 1432, parte integrante della presente nota, in merito all'effettuazione di una valutazione in opera per la quale concordare con i tecnici di ARPAE le modalità e i punti di misura al momento della verifica.

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;



cordiali saluti

PER IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

*documento firmato digitalmente*

Rif. PG.PR.2018.25064 del 26/11/2018  
Sinadoc n° 34802/18  
V.o prot. N° 45076/2018 del 23/11/2018

PEC

SUAP  
Comune di Fidenza  
p.c. Struttura Autorizzazioni Concessioni  
**Arpae Parma** (tramite posta interna)

**Oggetto:** Riferimento 340/SUAP/2018 prot. n. 43399 del 13/11/2018; ditta:Colla spa., sede di Fidenza strada Provinciale 63 km 0+100 dpr 13 marzo 2013, n. 59. istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. **Parere Matrice Rumore**

Relativamente all'istanza in oggetto si rileva che trattasi della realizzazione del nuovo stabilimento della Ditta COLLA S.p.A. in Strada Provinciale 63, km 0 + 100 in Comune di Fidenza (PR) per la stagionatura, confezionamento e commercializzazione formaggi, nello specifico Parmigiano-Reggiano.

L'istanza è regolarmente corredata da Valutazione di Impatto Acustico (VIA) a firma del Tecnico Competente in Acustica Lucio Leoni et alter.

La VIA presentata è solo ed esclusivamente preventiva/predittiva in quanto l'opificio è ancora in via di completamento e la maggior parte delle strutture impiantistiche non sono ancora installate, al momento.

Si concorda con le valutazioni preventive esposte dal Tecnico tuttavia si ritiene che debba sere effettuata una Valutazione in Opera per la quale concordare con i Tecnici di questo Ufficio le modalità ed i punti di misura, al momento di verifica.

Si esprime quindi **Parere Favorevole condizionato** a quanto sopra indicato.

Restando a disposizione si porgono

Distinti saluti

T di P. competente in acustica

Luciano Bandini

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Comune di Fidenza  
AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELL'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA  
Data: 2021-05-05 10:34:40.0, PG: 2021/0087  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0001432/2019 del 14/01/2019  
Firmatario: LUCIANO BANDINI, Clara Carini

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**